



BÜNDNER
KUNSTMUSEUM
CHUR

MUSEUM D'ART
DAL GRISCHUN
CUIRA

MUSEO D'ARTE
DEI GRIGIONI
COIRA

Programma annuale 2024

Augusto Giacometti. Contemplazione

Lavori su carta

28.01. – 28.04.2024

Augusto Giacometti (1877-1947) è stato uno degli artisti più importanti della Svizzera del primo Novecento. Nacque a Stampa in Bregaglia, studiò a Zurigo e a Parigi e trascorse anni importanti a Firenze prima di stabilirsi a Zurigo. Sin dall'inizio i disegni e i lavori su carta rientrarono tra i suoi strumenti di espressione artistica più importanti. Per questa ragione la mostra presso il Museo d'arte dei Grigioni è dedicata esclusivamente ai suoi lavori su carta presentando quindi le basi della sua attività artistica. Le opere della ricca collezione d'arte grigionese costituiscono la base della mostra, completata da prestiti significativi. Una parte importante della mostra consiste in opere dell'ampia collezione dell'architetta Tilla Theus, la quale sarà donata al Museo d'arte dei Grigioni nel 2024 quale donazione.

Come la lingua inventa il mondo

24.02. – 28.07.2024

Il paesaggio linguistico e culturale dei Grigioni funge da punto di partenza della mostra «Come la lingua inventa il mondo». La mostra si basa su documenti linguistici, come il diario di viaggio di Gion Casper Collenberg da Lumbrein risalente al XVIII secolo. Sebbene all'epoca in romancio esistesse la parola "la mar" per descrivere il mare, mancavano termini per descrivere l'alta e la bassa marea. Per spiegare il fenomeno, nel suo diario Collenberg ricorre a un evento naturale ben noto nelle montagne grigionesi: descrive un torrente il cui livello d'acqua si innalza in caso di pioggia e in seguito si riabbassa. "Così succede anche al mare.", scrisse. La mostra «Come la lingua inventa il mondo» illustra il potere della lingua di creare immaginazione, produrre racconti fittizi e influenzare così la nostra visione del mondo. Le opere di artisti come Not Vital, Erica Pedretti, Thomas Hirschhorn, Ian Hamilton Finlay e Susan Hiller combinano temi come l'identità culturale, la narrativa politica, la migrazione o l'evoluzione linguistica.

Jan Kiefer. Meglio ridere

24.02. – 07.07.2024

Nel 1878, durante degli scavi nella valle della Mosella fu scoperta una grande scultura in pietra raffigurante una nave romana adibita al trasporto del vino. Un modello di tale scultura funge da base per una nuova serie di dipinti. Il primo dipinto del gruppo di opere mostra la prua della nave adibita al trasporto del vino, l'ultimo ne mostra la poppa. Jan Kiefer crea una successione di sequenze che rimandano alla logica dell'immagine conosciuta dai libri brulicanti o illustrati e trasforma la nave in un palcoscenico sul quale i Romani discutono gesticolando del senso e dello scopo della cultura umana. Jan Kiefer si interroga con uno sguardo arguto e acuto non solo sull'importanza culturale dell'arte nella nostra società. Con la figura di Obelix in vetro antico accosta ai Romani un simbolo della resistenza e illustra come anche le epoche storiche più importanti sono fugaci, pur esercitando un influsso sulla nostra visione odierna del mondo.

FRAGILE

La collezione d'arte della Posta in dialogo

18.05 – 25.08.2024

Oltre ai musei, in Svizzera esistono importanti collezioni d'arte pubbliche poco note e a malapena visibili. Tra queste rientra la collezione della Posta Svizzera, la quale si basa su un'ordinanza federale concernente l'incoraggiamento e l'incremento dell'arte svizzera ed esiste da 100 anni. La Posta coglie l'occasione dell'anniversario per rendere pubblici aspetti della sua ricca attività di raccolta in collaborazione con i musei d'arte svizzeri. Ad esempio, presso il Museo d'arte dei Grigioni offriamo una panoramica di questa collezione e mettendo una selezione di opere in dialogo con opere provenienti dalla collezione del Museo. Si intende mostrare in modo esemplare l'impegno della Posta nei confronti dell'arte. Inoltre la selezione delle opere è caratterizzata da idee centrali della comunicazione. Nella consapevolezza che l'impegno va oltre le acquisizioni per la collezione, vengono affrontati e presentati ulteriori aspetti quali la grande tradizione dei francobolli, per la quale vengono ripetutamente coinvolti artisti.

Otto Dix e la Svizzera

22.06 – 27.10.2024

Negli anni 1930, la Svizzera era un importante punto di riferimento nell'opera pittorica e di disegno di Otto Dix. Le relazioni artistiche e biografiche di Otto Dix con la Svizzera sono state per ora scarsamente considerate nelle presentazioni presso i musei come pure nella ricerca di storia dell'arte. Il Museo d'arte dei Grigioni le esplora in una mostra specifica nonché in una pubblicazione esaustiva. Al centro della mostra vi sono le opere di Otto Dix realizzate in Engadina alla fine degli anni 1930. Salta all'occhio lo stile pittorico da maestro in forte contrasto con le opere in stile espressionista per le quali era noto Otto Dix e che l'hanno reso un artista emarginato. I suoi paesaggi sono considerati la raffigurazione di una "emigrazione interiore" e con il loro vuoto quasi inquietante trasmettono un disagio nel tempo.

Lise Gujer

24.08 – 17.11.2024

Nel 1922, nella casa che affittava a Davos Lise Gujer trovò un vecchio telaio e cominciò a raccogliere esperienze nella tessitura di tovaglie. Lo stesso anno, nella cerchia di amicizie culturalmente stimolanti di Davos incontrò Ernst Ludwig Kirchner e fece i primi tentativi di realizzazione di arazzi sulla base delle sue bozze. Nacque così una stretta collaborazione tra i due, destinata a durare con qualche interruzione fino al suicidio di Kirchner nel 1938. Nella diretta collaborazione con Kirchner, Lise Gujer fu lo sparring partner ideale. Dopo la sua morte, in una casa acquistata nella Valle di Sertig nei pressi di Davos allestì un "memoriale per Ernst Ludwig Kirchner" con mobili e una selezione di opere dell'artista. All'inizio degli anni 1950, l'interesse nei confronti della vasta collezione di opere di tessitura realizzate da Lise Gujer sulla base delle bozze di Kirchner rinacque e l'artista ricominciò a produrre con i modelli originali che le erano rimasti. Ebbe inizio un'attività destinata a durare più di dieci anni e che avrebbe riscontrato grande successo e una domanda crescente di opere di tessitura. La mostra presso il Museo d'arte dei Grigioni, nata in stretta collaborazione con il Brückemuseum di Berlino, racconta la vita e la storia delle opere di Lise Gujer dalla prospettiva dell'artista tessile, la quale accoglie in maniera congeniale le intenzioni di Ernst Ludwig Kirchner e le persegue autonomamente negli anni successivi alla sua morte. Oltre alle diverse versioni delle singole opere di tessitura, nella mostra vengono esposti i lavori preparatori unici nel loro genere, i quali consentono di dare uno sguardo differenziato alla collaborazione tra Gujer e Kirchner. Inoltre, numerosi documenti e quadri fanno luce sullo spirito artistico tipico del periodo che ha caratterizzato questo lavoro. Al termine della presentazione a Coira, la mostra sarà esposta al Brückemuseum di Berlino.

H.R. Giger. Gli anni di Coira

14.09 – 24.11.2024

HR Giger è morto 10 anni fa. La sua vita e le sue opere offrono ancora preziosi tesori. Ad esempio, dalla massa successoria sono emersi numerosi documenti fotografici risalenti alla sua giovinezza trascorsa a Coira, che ora vengono pubblicati per la prima volta in un libro e presentati in una mostra presso il Museo d'arte dei Grigioni. La mostra viene integrata con singole opere e oggetti risalenti agli anni giovanili dell'artista di Coira celebre in tutto il mondo. La ricerca delle tracce porta a una presentazione sotto forma di installazione nel laboratorio del Museo d'arte dei Grigioni.

Playground (titolo provvisorio)

Opere della collezione in un'installazione di Chris Hunter

14.09.2024 – 05.01.2025

Per la mostra Playground, Chris Hunter realizza una scenografia adatta al luogo dell'esposizione nella quale vengono messe in scena opere della Fondazione collezione d'arte grigione. In collaborazione con la mediazione artistica, l'artista grigionese coinvolge dei bambini nel processo creativo e sviluppa con loro un luogo per l'arte a metà tra il palcoscenico e il parco giochi. In questo modo, Chris Hunter crea legami sorprendenti tra le opere della collezione e lo spazio di nuova realizzazione che le circonda. Il progetto porta alla luce aspetti sconosciuti, spalanca nuove prospettive e rende l'arte l'oggetto di un dialogo tra giovani e anziani.

Mostra annuale 2024

8.12.2024 – 26.01.2025

Il nuovo Museo d'arte dei Grigioni ha dato una spinta sensibile all'ambiente artistico grigionese. La qualità dei lavori esposti ma anche la generosa presentazione delle opere negli spazi chiari e luminosi del museo rendono la mostra interessante per chiunque; per i giovani talenti così come per gli artisti affermati, che qui si incontrano sullo stesso piano: non in una prova di forza, bensì in un dialogo stimolante. Ciò entusiasma anche il pubblico. Chi desidera partecipare alla mostra con giuria potrà presentare la propria candidatura a partire da luglio 2024.

Premio artistico della Società grigione di Belle Arti (nel quadro della mostra annuale)

Nel 2024 il premio artistico della Società grigione di Belle Arti sarà conferito per la sesta volta a un artista grigionese. Ciò verrà reso noto in occasione del finissage della mostra annuale 2023. La promozione comprende una presentazione nel Museo d'arte dei Grigioni nel quadro della mostra annuale 2024.

Cloud Castle

Una collaborazione con il Kunsthhaus di Bregenz, il Kunstmuseum di San Gallo e il Kunstmuseum del Liechtenstein

I quattro musei commissionano a un artista un'opera finanziata congiuntamente. L'obiettivo è un progetto interregionale concepito in modo digitale che concentra l'attenzione sulla regione della Valle del Reno e sulla competenza comune in materia di arte contemporanea.

Contatto per i media

Museo d'arte dei Grigioni Coira

Stephan Kunz

Direttore artistico

T +41 81 257 28 61

stephan.kunz@bkm.gr.ch